

UNIONE "VALLE ELVO"

Un percorso per turisti in bicicletta

È il tratto compreso nell'itinerario "Ai piedi del Rosa", che attraversa Piemonte e Valle d'Aosta
Il presidente Roberto Favario: «Avremo punti di ricarica per le e-bike, segnaletica e sharing»

■ Verrà realizzato entro la primavera 2022 il tratto ciclabile della Valle Elvo che fa parte del grande itinerario "Ai piedi del Rosa": si tratta di un percorso della lunghezza di 20 chilometri, finanziato con 90mila euro di contributo del Gal montagne biellesi.

Spiega Roberto Favario, presidente dell'Unione comuni Valle Elvo: «Nel nostro tratto di competenza è previsto

Il percorso in valle si snoda quasi tutto in quota dal Tracciolino a Biemonte e poi verso la Valsesia e Fontainemore

l'inserimento di segnaletica e di due ciclostazioni: si tratta di pensiline coperte, dotate di pannelli fotovoltaici per la ricarica e-bike, dove i cicloturisti potranno anche affittare una bicicletta in modalità sharing. Verranno posizionate

nel comune di Donato, in prossimità della strada che sale a Pian Bres e nel comune di Netro in località Bossola. Saranno i due punti d'ingresso nell'anello sul versante della valle Elvo. Ogni paese a valle inoltre potrà essere non solo luogo di partenza o di arrivo del giro, ma offrirà numerose varianti al percorso, con luoghi da visitare e scoprire. L'obiettivo è incentivare la stanzialità dei turisti.

"Ai piedi del Rosa" nasce da un'idea

del gruppo "Giovani Elf", associazione di giovani amministratori della Valle Elvo.

«Nel 2020 l'unione comuni Valle Elvo ha chiesto un finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella» aggiunge Favario «per la stesura di uno studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di un percorso ciclabile ad anello di quasi 200 km. Il percorso coinvolge due regioni, Piemonte e Valle d'Aosta, quattro province, e cioè Biella, Vercelli, Torino e Aosta, e più di 30 comuni. È quasi tutto in quota, con qualche piccola variante: partendo dal Tracciolino e Oropa, prosegue per la Valle Cervo fino a Biemonte e infine attraversa il Biellese Orientale in Val Sessera. Dal Bocchetto della Boscarola il percorso continua in Valsesia. Da Alagna sale al Passo dei Salati e ridiscende la Valle di Gressoney fino a Fontainemore, per poi rientrare in Piemonte attraverso Settimo Vittone, l'Alpe Malletto e San Giacomo di Andrate».

Le tre Unioni, Elvo, Cervo e Biellese orientale, hanno partecipato al bando Gal con tre progetti, ognuno per il proprio tratto di competenza, ma collegati tra loro, ottenendo in totale 270mila euro di contributo.

«È stato fondamentale il lavoro degli uffici tecnici» conclude Favario. «Per quanto riguarda la Valle Elvo, il progetto è una prosecuzione di quanto

già realizzato recentemente in tema di turismo, a esempio il corso di formazione per strutture ricettive e guide finanziato lo scorso anno dall'Unione. I dati del turismo lento e sostenibile sono in crescita, per questo siamo

convinti che la strada intrapresa sia quella giusta, ancor di più perché sostenuta da enti importanti come Atl, Fondazione Biellezza, Unione Industriale e Consorzio Alpi Biellesi».

EMILE MARTANO

